ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4744 del 07/09/2017
Oggetto	D.P.R. 59/2013 AZIENDA AGRICOLA COLOMBARONE DI MINARDI SOC. AGR. S.S. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ DI COLTIVAZIONE TERRENI AGRICOLI E ALLEVAMENTO BOVINI DA LATTE SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (PC), VIA DUE PONTI N. 14.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4886 del 06/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno sette SETTEMBRE 2017 presso la sede di Via XXI Aprile, 46 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 AZIENDA AGRICOLA COLOMBARONE DI MINARDI SOC. AGR. S.S. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ DI COLTIVAZIONE TERRENI AGRICOLI E ALLEVAMENTO BOVINI DA LATTE SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (PC), VIA DUE PONTI N. 14.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

VISTE:

- l'istanza della Ditta AZIENDA AGRICOLA COLOMBARONE DI MINARDI SOC. AGR. S.S. , trasmessa dall'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po (SUAP anche per il Comune di Villanova sull'Arda) con nota del 16/6/2017 (prot. ARPAE n. 7207 di pari data), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "coltivazione terreni agricoli e allevamento bovini da latte" svolta nello stabilimento in oggetto. L'istanza è stata avanzata:
 - per aderire all'autorizzazione di carattere generale ex art. 272 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. ad effettuare le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento;
 - per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
 - per presentare la comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP con note del 5/7/2017 (prot. Arpae n. 8005 del 6/7/2017) e del 14/7/2017 (prot. Arpae n. 8504 del 17/7/2017);
- il verbale della conferenza di servizi del giorno 13/7/2017 che ha ritenuto di dover acquisire integrazioni documentali, rinviando conseguentemente ogni decisione in merito all'istanza;
- la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP con nota del 20/7/2017 (prot. Arpae n. 8781 di pari data);

PRESO ATTO che:

- la composizione che avrà l'allevamento a conclusione degli interventi in progetto, riportata nell'istanza di AUA, sarà pari a
 - Bovini da latte: n. 252 capi;
 - Capi da rimonta: n. 258 capi;
 - Vitelli: n. 149 capi;
- i contenitori dei liquami hanno capacità complessiva sufficiente a mantenere i reflui per i 120 giorni minimi previsti dall'art. 33 del Reg.to Reg.le n. 1/2016;
- la conservazione della frazione solida separata è effettuata nella fossa di stoccaggio posta sotto all'impianto di separazione dei reflui zootecnici, avente capacità di contenimento superiore al periodo minimo previsto dal Reg.to Reg.le n. 1/2016 (90 giorni).

ATTESO che il presente atto viene adottato in previsione della realizzazione dell'intervento di costruzione nuova stalla bovini da latte e vasca liquami che verrà autorizzato con apposito provvedimento;

RICHIAMATE integralmente le risultanze dei lavori della conferenza di servizi che, nella seduta del

4/8/2017 - acquisiti i contributi istruttori di Enti e Servizi coinvolti nel procedimento, nonché i chiarimenti forniti dal rappresentante dell'Azienda - ha espresso parere favorevole al rilascio alla AZIENDA AGRICOLA COLOMBARONE DI MINARDI SOC. AGR. S.S. , per l'attività di "coltivazione terreni agricoli e allevamento bovini da latte" svolta nell'impianto in oggetto, dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprendente i sopra citati titoli abilitativi;

VISTA la documentazione trasmessa dall'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po con nota del 29/8/2017 (prot. Arpae n. 10507 di pari data) consistente nella planimetria corretta degli scarichi aziendali;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 " Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il " Testa unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

VISTO inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 88 del 28/7/2016, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla AZIENDA AGRICOLA COLOMBARONE DI MINARDI SOC. AGR. S.S. (C. FISC. 00127700334 per l'attività di "coltivazione terreni agricoli e allevamento bovini da latte" svolta nello stabilimento sito in Comune di Villanova sull'Arda, via Due Ponti n° 14 (che è anche sede legale). Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - adesione all'autorizzazione di carattere generale ex art. 272 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. ad effettuare le emissioni in atmosfera;
 - autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
 - comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
2. **di impartire** per lo scarico di acque reflue domestiche avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale intubato" confluyente nello Scolo Arbanzone , le seguenti prescrizioni:

- a) dovrà essere adottato un modello di filtro percolatore anaerobico in linea con quanto previsto dalla Deliberazione G.R. n° 1053/2003 ed in particolare che preveda una struttura di sostegno del materiale filtrante sollevata di 20 cm dal fondo;
 - b) entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento unico dovranno essere realizzati gli impianti di trattamento per le acque reflue domestiche (fossa Imhoff, degrassatore e filtro percolatore anaerobico) ed attivato lo scarico dandone immediata comunicazione al Comune e ad ARPAE;
 - c) il numero di abitanti equivalenti serviti non potrà superare la potenzialità massima di trattamento per la quale gli impianti sono stati dimensionati;
 - d) dovrà essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamento; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi dalla fossa Imhoff, nonché lo svuotamento e il controlavaggio del materiale di riempimento del filtro percolatore. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
 - e) il pozzetto posto a valle del filtro percolatore deve essere sempre accessibile e consentire un agevole campionamento delle acque reflue;
 - f) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
3. **di impartire**, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., le seguenti prescrizioni:
- a) l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti azotati deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Reg.le n. 1/16 e delle sue eventuali successive modifiche e aggiornamenti;
 - b) dovrà sottoporre i contenitori per lo stoccaggio dei liquami zootecnici alla verifica periodica decennale che ne attesti la perfetta tenuta, in conformità ai requisiti tecnici e di salvaguardia ambientale prescritti Regolamento Regionale n. 1/16;
 - c) la Comunicazione di utilizzo agronomico deve essere comunque tenuta aggiornata ogni 5 anni dalla sua ultima variazione, con valenza di autocontrollo, come disposto all'art. 23 del Reg.to Reg.le n. 1/2016;
 - d) realizzare il collegamento tra le vasche di raccolta delle deiezioni zootecniche già esistenti in azienda e la vasca che verrà edificata;
4. **di fare salvo**, per quanto attiene le emissioni in atmosfera di cui all'autorizzazione di carattere generale ex art. 272 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che la ditta è tenuta a rispettare quanto disposto dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. ed, in particolare, le specifiche prescrizioni di cui al punto 4.37 dell'allegato 4 alla medesima delibera;:
5. **di fare salvo inoltre** che:
- dal 1.1.2020 deve essere rispettato quanto disposto dall'art. 22 del PAIR 2020 approvato dalla Regione Emilia Romagna con DAL n. 115 del 11.4.2017;
 - i fanghi, i grassi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia degli impianti di trattamento o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
 - la ditta deve essere in possesso di debita Concessione per l'emungimento di acqua dal pozzo secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per un quantitativo coerente alla potenzialità dell'allevamento sopra indicata.
6. **di dare atto** che:
- per quanto non espressamente richiamato nel presente atto, resta fermo quanto disposto dal D. Lgs 152/2006, dalle norme specifiche vigenti in materia di utilizzazione agronomica (Reg.to Reg.le n. 1/2016 e della legge regionale 6 marzo 2007, n. 4.), dalla DAL 51/2011 e dalla DGR 1495/2011 della Regione Emilia Romagna;
 - la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
 - i futuri aggiornamenti dell'elenco dei terreni su cui la ditta è autorizzata ad effettuare le operazioni di

spandimento degli effluenti zootecnici non comporteranno necessariamente l'aggiornamento dell'atto ma potranno essere effettuate in regime di semplice comunicazione;

- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
- il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.